

Interrogazione n. 1210

presentata in data 28 maggio 2024

a iniziativa dei Consiglieri Bora, Mangialardi, Biancani, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo e Vitri

Sistemi di allerta rivolti alla popolazione in caso di emergenze – Richiesta d informazioni

a risposta orale

Preso atto che

Stiamo vivendo un periodo di fortissime variazioni meteorologiche che devono essere monitorate con estrema attenzione da parte degli organismi preposti;

Pianificazione e comunicazione rappresentano le scelte strategiche essenziali per sviluppare interventi in grado di fronteggiare una situazione di emergenza;

la cittadinanza non ha gli strumenti per autodeterminare lo stato di pericolo e quindi la comunicazione istituzionale tempestiva, in caso di emergenze, è un elemento fondamentale per ridurre il rischio di vittime; pertanto va pensata e pianificata in maniera accurata, così da poter garantire un intervento rapido e coordinato;

la comunicazione istituzionale in caso di emergenza che viaggia attraverso canali digitali non è usufruibile dalla totalità dei cittadini, soprattutto di quelli in età più avanzata.

Considerato che:

Il sistema denominato "IT-alert" permette la diffusione di informazioni a tutta la popolazione interessata, nelle situazioni di allarme pubblico, in caso di gravi emergenze e/o catastrofi imminenti o in corso, attraverso la trasmissione, sui dispositivi mobili, di messaggi denominati "Messaggi IT-alert".

Gli obiettivi della sperimentazione effettuata, nelle Marche il 12 settembre scorso, sono quelli di

- a) far conoscere IT-alert come nuovo sistema di allarme pubblico che si attiva in caso di gravi emergenze e catastrofi imminenti,
- b) rendere i cittadini consapevoli del fatto che in una determinata data si svolgerà un test di invio del messaggio,
- c) far conoscere ai cittadini come apparirà e suonerà sui dispositivi il suddetto messaggio;

Terminata la prima fase di sperimentazione, nel 2024, IT-alert diventerà operativo sul territorio nazionale e si attiverà in sei casi di competenza del Servizio nazionale di protezione civile:

1. maremoto (generato da un terremoto),
2. collasso di una grande diga,
3. attività vulcanica (per i vulcani Vesuvio, Campi Flegrei, Vulcano e Stromboli),
4. incidenti nucleari o emergenze radiologiche,
5. incidenti rilevanti in stabilimenti industriali.
6. precipitazioni intense

IT-alert non sostituirà le modalità di comunicazione e informazione già in uso a livello regionale e locale, come il Sistema regionale di allertamento per il rischio meteo-idrogeologico, ma andrà ad integrarle;

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- se e come proseguirà nelle Marche la fase di sperimentazione del sistema IT Alert;
- se sono previste modalità per rendere la comunicazione istituzionale in caso di emergenza più impattante e fluida tra la popolazione;
- se e come saranno previste esercitazioni e/o simulazioni che coinvolgano la popolazione o categorie specifiche (scuole/ospedali/istituti di pena...).